



ECOSISTEMA URBANO

rapporto sulle performance ambientali delle città 2019

BEST PRACTICES

ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE BEST PRACTICES 2019

La gran mole di dati statistici e informazioni raccolte ogni anno con Ecosistema Urbano, il Rapporto annuale Legambiente sulle performance ambientali delle città, offre anche l'occasione per segnalare buone pratiche e buone idee. Le prime hanno il pregio di aver già introdotto significative trasformazioni nei centri urbani; le seconde sono ecoprogetti stimolanti pronti a partire o appena avviati. In entrambi i casi si tratta di esperienze che dimostrano che il cambiamento è possibile, anzi è a portata di mano, quando c'è davvero la voglia di creare discontinuità con il passato e di mettere in campo azioni per ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità delle città e la qualità della vita.

 BUONE PRATICHE  MENZIONE



BOLOGNA

IN DIRITTURA D'ARRIVO IL PRIMO PUMS METROPOLITANO

Bologna a fine novembre sarà la prima città metropolitana a dotarsi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, frutto di un complesso processo di partecipazione che ha coinvolto 55 Comuni, 7 Unioni di Comuni e oltre 6.000 persone in rappresentanza di associazioni, enti, aziende, realtà informali. Il **PUMS** stabilisce che almeno 440.000 dei 2,7 milioni di spostamenti quotidiani attualmente effettuati in auto nel 2030 dovranno essere fatti con mezzi sostenibili: cresceranno passeggeri del trasporto pubblico (+19%) e ciclisti urbani (+14%). Il 70% dei cittadini di Bologna (e il 60% degli abitanti dell'area metropolitana) si muoverà a piedi, a pedali, col TPL anche grazie a nuove isole pedonali, alla progressiva riduzione del limite di velocità a 30km/h, a una nuova tranvia e a 30 hub intermodali. La coerente attuazione del Piano è necessaria per una riconversione ecologica della mobilità. Legambiente non farà mancare vigilanza e sollecitazione critica.

pumsbologna.it

MILANO

MOBILITÀ PROMOSSA DALLA C ALLA B

L'Area C di Milano - il ticket di accesso in centro per disincentivare l'uso dell'auto - è il più significativo caso di demotorizzazione privata in Italia. Legambiente ha avuto un ruolo di primo piano nel trentennale percorso che ha portato all'Area C. È del 1987 il primo referendum voluto dagli ambientalisti per chiudere alle auto parte del centro. Nel nuovo referendum del 2011 l'80% dei milanesi vota per un'area a pedaggio che finanziasse una mobilità nuova. Oggi l'Area C coincide con la Cerchia dei Bastioni dove, nei giorni feriali, si entra solo a pagamento. Risultato: tra 2012 e 2017 il traffico è calato del 37%, gli incidenti del 28% e la CO₂ del 22%. Il successo di Area C ha portato all'inizio del 2019 all'estensione del provvedimento: **Area B**, una ZTL su tutto il centro urbano vietata ai veicoli più inquinanti. Si stima che tra 2019 e 2026 Area B consentirà di ridurre le emissioni di PM10 da traffico di circa 25 tonnellate.

comune.milano.it

FIRENZE

IN TRAM DALL'AUTOSTRADA AL DUOMO

Dall'autostrada del Sole al centro storico di Firenze in 23 minuti. Inaugurato nel giugno 2017, il **parking scambiatore** di Villa Costanza a Scandicci è il primo in Italia che consente, senza uscire dall'autostrada, di parcheggiare e salire sul tram per arrivare nel cuore di Firenze. A Villa Costanza ci sono due distinte aree sosta: la prima è accessibile dall'AI attraverso il casello dedicato, la seconda è riservata alla mobilità locale. Dal parcheggio si passa direttamente al capolinea della Linea T1 Leonardo della tranvia: una partenza ogni 6 minuti nelle ore di punta, ogni 8 minuti nei giorni festivi. In poco più di 20 minuti si arriva alla Stazione Santa Maria Novella al costo di un biglietto urbano (€ 1,50). Questa infrastruttura contribuisce alla riduzione della pressione del traffico - pullman turistici e automobili - all'interno della città, incentivando nel contempo l'uso del mezzo pubblico nell'area fiorentina.

comune.fi.it



BERGAMO

CON LA CURA DEL FERRO RIVIVONO I BINARI ABBANDONATI

La tranvia di Bergamo, soprannominata **Tram delle Valli**, è uno dei progetti più interessanti di riattivazione di linee ferroviarie dismesse. Gestita dalla società TEB ad aprile 2019 ha festeggiato il suo 10° compleanno: unisce Bergamo e Albino (12,5 km in totale, 6 Comuni serviti, 16 fermate) svolgendo la funzione di treno suburbano grazie al percorso in sede protetta, al doppio binario e ai semafori asserviti al passaggio del tram negli incroci con attraversamento a raso che permettono una velocità di punta di 70 km/h. Questi accorgimenti - uniti alla presenza di 8 parcheggi di scambio, collegamenti con la stazione ferroviaria di Bergamo, con le fermate dei bus e con 5 percorsi ciclopedonali - rendono eccellenti le performance del servizio: il primo anno i passeggeri sono stati 2,3 milioni, nel 2018 sono saliti a 3,75 milioni (in media 13.500 al giorno nei feriali). Ulteriore dote, la puntualità: il 99,9% delle corse arriva in orario.

teb.bergamo.it

TORINO

NELLE CITTÀ PIEMONTESE SI SALE SUL BUS CON UN BIP

BIP, sistema di bigliettazione elettronica della Regione Piemonte, consente agli utenti di accedere in modo semplificato ai diversi servizi di mobilità. Il **Biglietto Integrato Piemonte** - dotato di un'antenna RFID (radio frequency identification) e di un chip elettronico - rimpiazza i tradizionali titoli di viaggio cartacei. La smart card contactless ricaricabile funziona infatti come un borsellino virtuale dove conservare biglietti e abbonamenti (urbani, extra-urbani e ferroviari) e dove contemporaneamente si può custodire un credito per pagare i servizi di trasporto su tutto il territorio regionale aderenti al circuito, indipendentemente dal tragitto, dal mezzo o dalla società utilizzata. La tessera elettronica consente anche di saldare le tariffe della sosta e di accedere ai servizi di bike-sharing e di car-sharing. Il progetto BIP permetterà inoltre una più precisa informazione su orari e passaggi in tempo reale dei mezzi pubblici.

bip.piemonte.it

CATANIA

METROPOLITANA GRATIS PER GLI UNIVERSITARI

Continua il successo dei **biglietti gratis** per i 40mila studenti catanesi, idea lanciata lo scorso anno dall'Università, in collaborazione con AMT e Ferrovie Circumetnea. Un'indagine che ha coinvolto il 10% degli iscritti alle varie facoltà evidenzia che attualmente circa il 45% degli universitari usa il trasporto pubblico (prima del provvedimento era appena il 26%). Si sale addirittura al 50% se si considerano anche il park&ride e il metro-shuttle (il servizio navetta). La metropolitana è gettonatissima, ancora poche invece le linee bus utilizzate in modo significativo. L'Università di Catania per questa iniziativa ha ricevuto a marzo il premio *Best Practice on Sustainable Mobility at Universities* (nell'ambito del programma di ricerca U-MOB LIFE finanziato dalla Commissione europea) e più recentemente ha sviluppato un progetto sperimentale per monitorare gli spostamenti effettivi degli studenti su tutte le tipologie di mezzo pubblico.

unict.it

● CAGLIARI

ABBONAMENTI SCONTATI PER RALLENTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Da gennaio 2019 **tariffe super agevolate** sui mezzi pubblici per gli studenti sardi. La scelta della Regione, che prevede uno stanziamento annuo di 10,5 milioni di euro, vuole favorire la mobilità sostenibile e contrastare la dispersione scolastica promuovendo tra i giovani l'uso di bus urbani ed extraurbani, treni, metro e traghetto. Gli studenti di ogni ordine e grado con reddito Isee inferiore ai 25.500 euro risparmiano l'80% del costo ordinario dell'abbonamento mensile o annuale integrato, mentre per chi dichiara redditi superiori lo sconto è del 60%. Agevolazione del -80%, a prescindere dal reddito, anche per i nuclei familiari con almeno tre figli studenti. Per la scuola dell'infanzia, primaria, e secondaria di primo grado, invece, il Consiglio Regionale ha approvato una Legge che autorizza i Comuni a diminuire o azzerare il contributo che le famiglie versano per il trasporto.

sardegnamobilita.it

● PADOVA

VIAGGI NOTTURNI PER I BUS DELLA MOVIDA

A Padova dall'inizio del 2019 col buio entra in azione il **Night Bus**, servizio a chiamata realizzato da Comune e Università in collaborazione con Busitalia Veneto per diminuire traffico, smog e, soprattutto, incidenti stradali. Realizzato in via sperimentale fino al 30 settembre ma già prorogato fino a marzo 2020, visti i risultati ottenuti: le corse notturne hanno attratto nei primi sei mesi oltre 4.000 viaggiatori e nell'ultimo periodo il tasso di crescita era di 100 nuovi utenti a settimana. Studiato per chi fa le ore piccole, soprattutto per i giovani, Night Bus permette di prenotare, tramite l'apposita app, fermata di partenza e di destinazione, l'ora e il numero di passeggeri previsto (1,5 euro a testa la singola corsa). Al momento della prenotazione (possibile da una settimana a cinque minuti prima dell'orario desiderato) la piattaforma Night Bus verifica la disponibilità di bus e posti e fornisce immediatamente le informazioni sui tempi d'attesa.

fsbusitaliaveneto.it



PESARO

FORMAT BICIPOLITANA: OTTIMO DA COPIARE

La **Bicipolitana** di Pesaro è già stata premiata come buona pratica di Legambiente. La rete di ciclopercorsi che si ispira allo schema di una metro con linee di diversi colori ha modificato gli stili di mobilità all'interno del Comune dove ora circa una persona su tre si sposta in bici. Attualmente le 11 linee della Bicipolitana si sviluppano per 90 chilometri e altre sono in via di realizzazione. Accanto ai ciclopercorsi si è lavorato molto sulla sicurezza dello spostamento non motorizzato e sulla pedonalità: interventi che hanno permesso, nei fatti, una diversa narrazione della viabilità, facendo diventare chi si muove con le proprie gambe il principale interprete della città smart. Pesaro merita di nuovo il premio per il suo ruolo da apripista: molte città - come Padova, Lecce, Rimini, Cesena, Brescia - pensano di riproporre il format. Chi sarà il primo a replicare non solo il nome, ma anche la qualità della Bicipolitana di Pesaro?

comune.pesaro.pu.it

PESCARA

LE STAZIONI FERROVIARIE SEMPRE PIU BIKE GREEN

Dopo un anno di attività la **green station** di Pescara è sempre più il centro della sostenibilità ambientale e della mobilità innovativa in Abruzzo, grazie all'apertura dell'info point sul turismo attivo sostenibile, all'avvio della sperimentazione della piattaforma turistica regionale e ai nuovi spazi dedicati a bici e micro-mobilità elettrica. Inoltre la neo struttura territoriale di Legambici permette di realizzare una rete regionale e locale di volontari sempre più attenti alla mobilità attiva e a zero emissioni. L'esperienza green station dall'estate scorsa (con la collaborazione di Camera di Commercio Chieti Pescara, GAL Costa Trabocchi, Polo Inoltra, ITS MO.ST. e Regione Abruzzo) è stata estesa alla Costa dei Trabocchi che punta ad una fruizione sostenibile del mare e della ciclabile Via Verde. Elemento centrale è stata l'attivazione sperimentale di 10 Bike-Station, grazie a RFI e Trenitalia, con installazione di info point e punti noleggio bici.

trenitalia.com
legambienteabruzzo.it



BARI

MUÈVETE, LO SMARTPHONE SI TRASFORMA IN BIGLIETTO

In poche settimane oltre 5mila utenti si sono registrati a **MUVT**, la neonata app per la mobilità del Comune di Bari per pagare con lo smartphone l'autobus, le strisce blu e i sistemi di sharing. MUVT (ovvero mobilità urbana veloce e tecnologica) è un sistema finanziato dal Ministero dell'Ambiente che - non appena l'utente ha acquistato il ticket del bus o ha saldato la tariffa della sosta - consente agli operatori il telecontrollo dell'avvenuta transazione tramite QR code o la digitazione della targa dell'auto. La piattaforma MUVT, in prospettiva, permette la gestione di tutti i piani di spostamento casa-scuola e casa-lavoro del territorio e al contempo di tracciare gli stili di mobilità di chi usa l'app permettendogli di accedere ai meccanismi di premialità previsti dall'amministrazione per chi rinuncia all'auto privata. I passeggeri che non hanno l'app potranno continuare a usare il servizio sms, addebitando il costo dei biglietti sul credito telefonico.

comune.bari.it

FORLÌ

LÀ DOVE C'ERA IL PARCHEGGIO ORA C'È L'ERBA

Era un parcheggio, sarà un prato. L'intervento di riqualificazione di Piazza dei Musei San Domenico, è partito a inizio 2018 e prevede la sostituzione dell'asfalto con l'erba. Il progetto Giardino dei Musei, cofinanziato dal bando periferie, rimuove pavimentazioni e strutture dell'attuale parcheggio pubblico fino allo strato permeabile sottostante, cui seguirà il ripristino a verde mediante riporto di terreno. L'intervento si configura anche come azione dimostrativa del Progetto europeo **SOS4LIFE** per l'attuazione, su scala comunale, degli indirizzi comunitari su tutela del suolo e rigenerazione urbana e in particolare della strategia del consumo di suolo zero. La superficie permeabile dell'area passerà, a fine lavori, dall'attuale 6% a circa il 70% e il verde cittadino crescerà di circa 4.500 mq, aumentando gli spazi naturali a servizio del centro storico e della resilienza urbana al cambiamento climatico.

comune.forli.fc.it

PALERMO

L'ECoefficienza DEI CANTIERI CULTURALI LA ZISA

Una vecchia struttura abbandonata, trasformata in modello di efficienza energetica. L'intervento è in corso di realizzazione a Palermo, nei nuovi spazi di Legambiente Sicilia ai Cantieri Culturali alla **Zisa**, area che a inizio '800 era sede di uno dei principali mobilifici europei. L'idea ha preso formalmente il via ad inizio 2019 e fa parte del progetto Bellezza Italia di Gruppo Unipol e Legambiente. Si punta al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio, raggiungendo al contempo importanti prestazioni di risparmio energetico. Il progetto di Legambiente, approvato dal Comune di Palermo e dalla Soprintendenza, prevede la ristrutturazione di quattro padiglioni di circa 350 mq destinati ad attività aperte alle scuole e spazi di divulgazione scientifica su temi ambientali e sulla sostenibilità. Alla fine della riqualificazione la struttura non avrà bisogno di impianti di riscaldamento o raffrescamento, sarà un edificio passivo in un clima mediterraneo.

comune.palermo.it

BRESCIA

RIPENSARE LA CITTÀ PER ANDARE OLTRE LA STRADA

La restituzione alla città di Porta Milano come quartiere e non più solo come ex sito industriale e arteria di traffico è l'orizzonte del vasto progetto di recupero urbanistico del Comune di Brescia chiamato **Oltre la strada**. Iniziato a giugno 2017 per concludersi nel 2021 è un articolato insieme di interventi che interessa 40mila cittadini e una superficie di 24.000 metri quadrati: la messa in sicurezza delle falde acquifere e la bonifica dei terreni inquinati dalla fabbriche, l'attivazione della stazione per il nuovo treno metropolitano Brescia-Iseo, nuove opportunità di residenza, di housing sociale e di co-working, un teatro, un parco pubblico, piste ciclabili e una ciclofficina, uno skate park, una portineria di quartiere, laboratori d'arte, una biblioteca per giovani lettori. Oltre la strada ha un valore complessivo di oltre 50 milioni di euro, di cui 20 milioni finanziati dal bando periferie e 10 dal Comune di Brescia.

comune.brescia.it

MILANO

L'URBANISMO TATTICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA

Dare nuove funzioni allo spazio pubblico divertendosi e creando socialità attraverso la liberazione di alcune piazze da cemento, asfalto e traffico in quartieri ai margini del centro storico densamente popolati. Il progetto si chiama Piazze Aperte, esperimento di **urbanismo tattico** lanciato dal comune di Milano in collaborazione con Bloomberg, National Association of City Transportation Official (NACTO) e Global Designing Cities Initiatives. Punta a favorire la fruizione degli spazi, il commercio di prossimità e a migliorare la qualità della vita e dell'abitare attraverso la posa di strutture mobili e materiali a basso costo: giochi per bambini, tavoli da ping pong, panchine, fioriere, rastrelliere per le bici. Piazza Dergano, piazza Angilberto II e Porta Genova sono stati i primi spazi coinvolti dalla parziale pedonalizzazione. Prima erano incroci desolati, ora sono angoli protetti e arredati, luoghi vitali di aggregazione sicuri e fruibili.

comune.milano.it

GORIZIA

IL CAPOLUOGO COMPLETAMENTE RINNOVABILE

Sono 27 i capoluoghi di provincia che già oggi grazie al mix delle **fonti rinnovabili** riescono a coprire il 100% (o anche molto di più) dei consumi elettrici delle famiglie residenti. Si tratta di un calcolo teorico basato sulla produzione stimata delle diverse tecnologie presenti nei territori in rapporto ai consumi medi delle famiglie nel nostro Paese. Seppur teorici sono risultati importanti perché danno l'idea di come già oggi, con le tecnologie disponibili, sia possibile produrre energia sufficiente per alimentare i diversi fabbisogni dei territori. Nel capoluogo di Gorizia, ad esempio, a giocare un ruolo fondamentale nella produzione energetica è la presenza di un impianto a bioliquidi per la produzione di energia elettrica da 36 MW, ma anche gli oltre 7 MW di solare fotovoltaico, i 6 MW di idroelettrico e di biomasse. Un mix che rende teoricamente auto-sufficiente, dal punto di vista elettrico, la città di Gorizia.

comune.gorizia.it





VARESE

IL FUTURO PASSA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Inaugurata a Varese la prima scuola a consumo zero. Un edificio totalmente ristrutturato che unisce sicurezza e sostenibilità. Meno di un anno di lavori: 2 milioni e 300 mila euro di interventi per i quali il Comune di Varese ha ottenuto un finanziamento dal Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica. La **scuola S.Pellico** è migliorata dal punto di vista statico, sismico, energetico e acustico. Le strategie progettuali adottate sono quelle tipiche dell'edilizia eco-sostenibile ed eco-compatibile. 210 i pannelli fotovoltaici installati che alimentano anche le pompe di calore ad alto rendimento per l'impianto di riscaldamento ed è stato realizzato un tetto verde. L'innovativo sistema di monitoraggio centralizzato per la regolazione della temperatura e dell'illuminazione, l'areazione naturale, gli interventi su impianto e involucro ad alte prestazioni hanno permesso di risparmiare 60/70 mila euro sui consumi e configurano la scuola come nZEB.

comune.varese.it



MILANO

IL BORGO AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

323 appartamenti ad alta efficienza energetica, aree verdi, ciclabili e percorsi pedonali, spazi per la condivisione e la socialità. E' il **Borgo Sostenibile**, nuovo complesso residenziale di social housing a Figino, quartiere storico a ovest di Milano. Prevede un'offerta abitativa a costi contenuti, ma anche la valorizzazione della dimensione sociale del borgo e degli stili di vita sostenibili. Gli appartamenti di diverso taglio e tipologia, tutti in classe energetica A, sono dotati di riscaldamento e raffrescamento tramite pannelli radianti a pavimento e ventilazione meccanica controllata con recupero di calore per il ricambio d'aria. Gli impianti di riscaldamento e per la produzione dell'acqua calda sanitaria sono centralizzati, le cucine sono a induzione. C'è poi la presenza costante del gestore sociale, figura che deve sviluppare negli spazi comuni attività condivise che favoriscano coesione e collaborazione di vicinato.

borgosostenibile.it



BRINDISI

VIA LE AUTO, SI RIVEDE IL MARE

Quella che sembrava essere un'area marginale torna a essere centro storico con affaccio sul mare, da dove gli antichi romani salpavano verso l'oriente. Il progetto di riqualificazione di **lungomare Regina Margherita**, avviato dal Comune di Brindisi nel 2011 e completato nel 2013, ha portato al rifacimento dei sottoservizi e dell'intera pavimentazione stradale, togliendo posto alle auto e restituendolo alla vivibilità dei brindisini. Il progetto, costato 4 milioni e 798 milioni di euro per una superficie di 13 mila metri quadrati, ha infatti restituito al contesto urbano un vero e proprio quartiere creando le premesse per una vitalità sociale ed economica rinnovata, senza auto e a dimensione d'uomo. Nel corso delle attività previste nel progetto di riqualificazione del Lungomare Regina Margherita sono per altro venuti alla luce reperti e tracce di antiche strutture, riferibili ad un ampio arco cronologico, dall'età romana al Basso Medioevo.

comune.brindisi.it

MODENA

L'ARENA DEGLI ESTENSI RISCOPRE IL FASCINO DI ESSERE CAR FREE

Un'area storica restituita alla collettività attraverso un percorso partecipato. È **Piazza Roma** a Modena, l'ampio rettangolo dominato dall'imponente Palazzo Ducale, in passato palcoscenico degli spettacoli che gli Estensi offrivano a sudditi e ospiti. La piazza era diventata un enorme garage a cielo aperto e la pedonalizzazione è frutto di una battaglia storica di Legambiente Modena e altre associazioni. Nel 2013 la richiesta è stata accolta dall'amministrazione comunale con l'avvio del percorso partecipato che nel 2015 ha portato alla cancellazione del parcheggio. Nella piazza car free sono stati realizzati veli d'acqua profondi pochi centimetri, memoria degli antichi canali che l'attraversavano. A quattro anni dall'inaugurazione nessuno, nemmeno chi s'era battuto per difendere i posti auto, tornerebbe indietro. Ora si attendono i prossimi passi: la pedonalizzazione di Largo Sant'Agostino e l'allargamento della ZTL.

comune.modena.it
legambientemodena.it

TREVI SO

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ: ECOLOGICA ED ECONOMICA

In Italia la tariffa rifiuti pesa in media 304 euro l'anno a famiglia. A Treviso, invece, si pagano 185 euro grazie alle ottime performance della città e dei suoi cittadini nella gestione della differenziata e del recupero. Il modello **Treviso** non prevede nessuno spreco e si basa sul paradigma dell'economia circolare e sul principio "chi inquina paga": più spazzatura si produce, più cresce la bolletta. Le performance trevigiane si fondano anche sulla raccolta porta a porta, estesa al 100% degli abitanti, su una bassa produzione di secco residuo pari a 66,9 kg pro capite e, naturalmente, sulla percentuale di differenziata, che supera l'85%. Un sistema, dunque, che valorizza beni un tempo destinati alla discarica: punta alla riduzione e al reimpiego dei rifiuti che, trasformati in prodotti o in energia, vengono reimmessi nel mercato come risorsa.

comune.treviso.it

VICENZA

LA COOPERATIVA CHE DÀ UNA SECONDA CHANCE AI RIFIUTI

500 tonnellate di rifiuti trasformati in beni nel solo 2018; 80 persone al giorno tra minori, giovani e adulti con alle spalle esperienze di disagio sociale e fragilità, coinvolte in percorsi di reinserimento lavorativo (quasi 1000 dal '79 ad oggi). Questi alcuni dei risultati della Cooperativa sociale Insieme di Vicenza, nata nel 1979, dove **riuso e riciclo** viaggiano in sinergia, in risposta a bisogni sociali emergenti: ricollocare nel mercato del lavoro vecchie e nuove categorie di lavoratori. Grazie a questo approccio, con 4 negozi dell'usato, 2 centri di preparazione al riutilizzo e 12 centri di raccolta provinciali in gestione, oltre che attività di sgombero civile e industriale, la Cooperativa riesce a dare occasioni formative a lavoratori svantaggiati, ridurre i rifiuti e rimettere in circolo beni usati. Garantendo allo stesso tempo a cittadini e aziende pubbliche e private la tracciabilità del flusso di rifiuti e di potenziali beni, contrastando così modalità spesso illecite.

insiemesociale.it

ROMA

L'ORTO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il **Parco Ort9**-Sergio Albani di Casal Brunori, area sud ovest di Roma, è un parco pubblico di circa 12.000mq con 107 lotti di orto attivo da febbraio 2017 grazie a una convenzione tra la onlus Vivere In e il Comune di Roma Capitale. Dall'UE sono arrivati, attraverso Risorse Per Roma con il progetto Ru:rban, fondi per condividere l'esperienza di coltivazione urbana in sei città europee. Il parco ha semplici accorgimenti in grado di renderlo sostenibile: un regolamento, il recupero di acqua pubblica, la trasformazione dei rifiuti organici in compost. Il progetto si basa sull'attenzione ai temi educativi, sanitari e sociali, attraverso il coinvolgimento nella cura del Parco Ort9, di anziani, disoccupati, portatori di handicap fisici e mentali e semplici cittadini, anche non coltivatori. Questa esperienza è stata premiata come Best Practice europea nel 2017 tra i progetti di riqualificazione delle periferie delle grandi città attraverso l'agricoltura.

viverein.org



MILANO

TRA LE CASE E I PALAZZI SPUNTA IL FRUTTETO

Dodici ettari di suolo in città destinati alla produzione di frutta e verdura bio. E' il **Frutteto del Gallaratese** a Milano, un progetto che rappresenta il contributo della Food Policy al Piano Quartieri del Comune di Milano. Promuovere il cibo sano e la salute realizzando un frutteto integrato e diffuso attraverso il coinvolgimento degli abitanti dei quartieri Gallaratese e QT8, con gli obiettivi di aumentare la coesione sociale, l'attrattività dei quartieri e la qualità dell'ecosistema locale riqualificando aree non utilizzate perché intercluse, degradate o da bonificare. Spazi che saranno destinati alla produzione di frutta, verdura e servizi integrati. L'intervento dovrà portare ad un miglioramento visibile della qualità dell'ecosistema locale grazie ad agricoltura urbana, tetti verdi e rigenerazione dei suoli. La manifestazione di interesse per l'affidamento dello studio di fattibilità del progetto, aperta dal comune il 31 marzo 2019, scade il primo ottobre prossimo.

comune.milano.it

CATANIA

UNA SOCIALITÀ SOSTENIBILE METTE RADICI

Cento alberi per Catania. E' l'iniziativa di Legambiente Catania per donare nuovi alberi a una città che ne è povera, coinvolgere la cittadinanza in azioni di partecipazione attiva, sottolineare che rispetto dell'ambiente e verde urbano curato e rispettato possono essere presidi di legalità. Nell'azione sono coinvolti il Comune di Catania, che si è prestato ad effettuare le piantumazioni in strade e piazze senza alberi; le scuole per le piantumazioni e l'affidamento ai cittadini dei nuovi alberi; la società civile invitata a fare donazioni direttamente, attraverso una piattaforma di crowdfunding o partecipando a eventi culturali o ricreativi. Il progetto è partito da quartieri a rischio, fortemente bisognosi di verde pubblico, di educazione ambientale e di inclusività sociale. Dopo poco però si è esteso a tutta la città coinvolgendo i cittadini anche nella scelta dei luoghi di piantumazione.

legambientesicilia.it



NAPOLI

DALLA DISCARICA SPUNTA UN FIORE

La bonifica di una discarica di Scampia, periferia nord di Napoli, è stata la premessa della nascita nel maggio scorso del **Giardino dei Cinque Continenti**. Finanziato in gran parte con l'otto per mille delle Chiese metodiste e valdesi e con il crowdfunding, l'intervento è opera di una rete civica di scuole, cittadini e associazioni, tra cui Legambiente. Il giardino è diviso in sei aiuole e in ognuna i gruppi di alunni e studenti che l'hanno adottata hanno piantato e curano essenze specifiche di uno dei cinque continenti e dell'area del Mediterraneo. Oltre a riqualificare una zona della città degradata, il giardino ha stimolato la realizzazione di un bellissimo murale di 130 metri che ha per tema il contrasto di ogni forma di violenza. L'area interessata è al centro dei campi sportivi in cui ogni anno si svolge la tappa napoletana del Mediterraneo Antirazzista, manifestazione partita da Palermo che utilizza lo sport come strumento per abbattere frontiere.

[f progettopangeascampia](#)

VERONA

IL CATASTO ON LINE DEL VERDE PUBBLICO

Il verde pubblico veronese si estende per 4 milioni e 836 mila metri quadrati, suddiviso in 1.573 aree e 19 categorie: dai giardini agli impianti sportivi, dagli orti alle aree cani. E' stato censito metro per metro, georeferenziato, fotografato e messo a disposizione di cittadini e professionisti. Il **catasto del verde** di Verona, al termine di un lungo e complesso lavoro di analisi, è open data da agosto 2019. Il Comune veneto è tra i primi ad avere uno strumento così avanzato per monitorare e tutelare gli spazi verdi. Consultando la mappa sul geoportale di Verona si possono ad esempio avere informazioni sulla superficie di uno spazio, sapere a chi compete la manutenzione (settore giardini, Amia, società sportive, associazioni), i tipi di piante presenti. Oltre al catasto green, peraltro, Verona ha georeferenziato tanti altri dati di pubblica utilità, come i piani di zonizzazione acustica o di assetto del territorio.

comune.verona.it

BOLZANO

SICUREZZA, TUTTE LE SCUOLE PROMOSSE A PIENI VOTI

A Bolzano la **sicurezza delle scuole** è garantita: tutte hanno il certificato antincendio, di agibilità e di agibilità igienico-sanitaria, hanno effettuato il collaudo statico, sono accessibili, dotate di porte antipanico, di impianti elettrici a norma. Pur non trovandosi in zona a rischio terremoto, peraltro, su tutti gli edifici è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica. Non a caso è la città che negli ultimi 5 anni, a livello nazionale, ha speso di più in manutenzione straordinaria delle strutture che ospitano alunni e studenti. Inoltre in 20 mense scolastiche su 21 sono presenti pannelli fonoassorbenti per garantire il confort acustico, 16 dispongono di cucina interna, in tutte si beve solo acqua di rubinetto. In molti Comuni italiani la qualità dell'edilizia scolastica è davvero lontana da quella di Bolzano: complessivamente, infatti, solo il 14,2% degli edifici garantisce ad esempio adeguati standard antisismici.

comune.bolzano.it

CREMONA

IL BIO MENÙ DELLA MENSA SCOLASTICA

Ricette saporite, apporti nutritivi ben calibrati, periodici cicli di aggiornamento professionale per i cuochi. E' così che Cremona figura da anni tra le migliori città per il **servizio mensa scolastico**. Lo certifica una ricerca di Foodinsider, osservatorio non istituzionale che valuta la qualità, la varietà e l'equilibrio nutrizionale della dieta, il legame dei cibi col territorio, il modello di cucina, la gestione degli scarti e l'assenza di plastica. Tutti segnali dell'attenzione che l'amministrazione locale dedica al tema della corretta alimentazione e della lotta allo spreco. L'indagine sui menu delle primarie di 51 Comuni viene realizzata somministrando ai genitori dei bambini un questionario basato su parametri che derivano dalle raccomandazioni dell'OMS in materia e dalle linee guida della ristorazione scolastica. Cosa mangiano i bimbi di Cremona? Cereali, carni bianche e rosse, niente insaccati, pesce e frutta a merenda.

comune.cremona.it

ROMA

LA CARD CHE SPALANCA LE PORTE DEI MUSEI

In un anno sono state circa 80.000 le **MIC Card** vendute a Roma. Chi l'ha comprata l'ha usata in media almeno due volte durante l'anno di validità. Partita a luglio 2018, la carta permette a chi vive e studia a Roma - per la prima volta in assoluto in Italia - l'ingresso gratuito per 12 mesi a tutto il sistema dei Musei Civici della Capitale. Costo simbolico: cinque euro. La MIC dà libero accesso sia alle collezioni permanenti che espongono oltre 20mila opere sia alla maggioranza delle numerose mostre temporanee, oltre alla possibilità di partecipare a eventi, visite guidate e attività didattiche, nonché sconti nelle caffetterie e nei bookshop. Alta la risposta di acquisto e utilizzo da parte degli over 40, buona anche la risposta della fascia 18-25 anni. Oltre ai residenti del centro storico, che vivono vicino alle sedi museali, visibile è la concentrazione di acquisto da parte degli abitanti della Tuscolana (zona più popolosa di Roma sud).

museiincomuneroma.it

FERRARA

I SOLDATI DELLA BIBLIOPOP ARMATI DI LIBRI E CULTURA

La **Biblioteca Popolare Il Giardino** del quartiere GAD, sotto le torri del grattacielo di Ferrara, è nata con l'arrivo di un presidio dell'esercito per contrastare criminalità e spaccio nella zona: un manipolo di cittadini propone di affiancare ai 12 soldati 12 bibliotecari per far crescere la sicurezza nel quartiere anche attraverso la cultura oltre che con i militari. Prende così corpo l'idea di uno spazio dove organizzare eventi e costruire relazioni sociali grazie alle tante iniziative messe in piedi da associazioni e comitati. La BiblioPop è stata risistemata col lavoro volontario dei residenti del quartiere: hanno ristrutturato i locali, reperito gli scaffali e iniziato a raccogliere libri usati. Inaugurata a maggio 2019, la Biblioteca è in breve diventata una realtà dinamica che ospita iniziative e incontri culturali con una particolarità: è aperta in orari inusuali, proprio per favorire la frequentazione da parte di tutti.

bibliopoggiardino.it



Rifiuto o risorsa? Cominciamo dal progetto per risanare il pianeta. **Idea Plast** realizza il sogno di prevenire la formazione di rifiuti e dare una “seconda” incredibile vita alla plastica, mettendola al servizio di Comuni, Parchi, Grande Distribuzione e di tutti coloro che cercano soluzioni innovative, su misura e di qualità.

Con la plastica siamo oggi in grado di realizzare qualsiasi progetto, e lo facciamo con un materiale 100% riciclato, capace di liberare il nostro ambiente, farlo respirare e donando a tutti noi una vivibilità migliore.

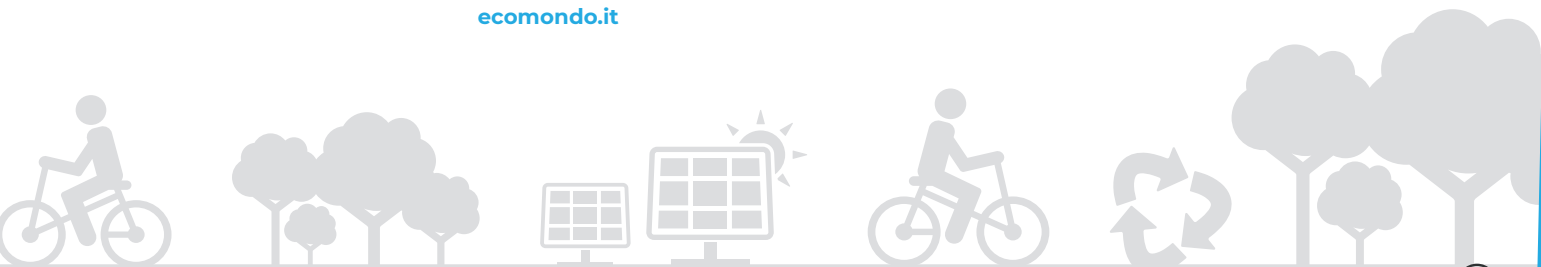
La plastica viene sminuzzata in granuli e trasformata in profili estrusi, così da permetterci di realizzare una gamma unica di giochi ed elementi di arredo per parchi e di metterci al servizio delle aziende che intendono seguire un percorso completo di ecosostenibilità, diventandone un punto di riferimento in tutte le fasi della filiera.

ideaplast.com



Ecomondo è l'evento di riferimento in Europa sulla innovazione tecnologica e industriale nell'ambito dell'economia circolare. Presidiamo tutta la filiera dell'economia circolare, dall'ecodesign dei prodotti al recupero e valorizzazione dei rifiuti, ai trasporti, alle bonifiche e riqualificazioni di aree contaminate, favorendo il networking internazionale e la crescita delle aziende sui mercati di tutto il mondo. A Ecomondo 2019 ampio spazio verrà dato sia alle nuove priorità normative in ricerca ed innovazione, sia alla formazione in ambito professionale; in collaborazione con associazioni, industriali, ministeri, enti di ricerca, la Commissione Europea, l'OCSE, piattaforme tecnologiche europee e iniziative internazionali. Contiamo 80.930 presenze, 98.000 mq di superficie espositiva, 1.022 espositori provenienti da 30 Paesi nel mondo, oltre 150 seminari e conferenze con più di 1.000 relatori.

ecomondo.it



LA #RIEVOLUZIONE È INIZIATA

Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme, la qualità della vita, una società più equa, giusta e solidale.

Un grande movimento apartitico fatto di persone che, attraverso il volontariato e la partecipazione diretta, si fanno promotori del cambiamento per un futuro migliore.

Abbiamo fondato la nostra missione sull'ambientalismo scientifico, raccogliendo dal basso migliaia di dati sul nostro ecosistema, che sono alla base di ogni denuncia e proposta.

Da 40 anni lottiamo per realizzare la nostra idea di rievoluzione: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive. Perché le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.

**Iscriviti al circolo più vicino o su legambiente.it
Ti aspettiamo!**



LEGAMBIENTE

via Salaria 403, 00199 Roma
tel. 06 862681
ecosistemaurbano@legambiente.it
www.legambiente.it

